

UNA PROPOSTA DI LEGGE

PER REGOLAMENTARE LA LAUREA ALLA MEMORIA

La morte ha colto **Leonardo Lorini** a un passo dalla laurea.

L'Università a cui era iscritto ha quindi deliberato di conferirgli il titolo alla memoria, per onorare il suo percorso tragicamente interrotto, celebrando un traguardo quasi raggiunto. La cerimonia ufficiale, toccante e partecipatissima, ha avuto luogo a Padova il 17 ottobre scorso ed è stato un momento di grande festa e commozione per amici e familiari.

Ma non va sempre a finire così: ottenere la Laurea alla memoria richiede uno sforzo importante per districarsi nella complessa burocrazia universitaria, anche in virtù del fatto che le regole per il suo conferimento non sono le stesse per tutti gli atenei. È quindi un percorso tortuoso che molte famiglie, già provate dal dolore della perdita, spesso non riescono ad affrontare.

Per questo, in nome di Leonardo, amici e familiari hanno presentato in Cassazione una proposta di legge che si propone di regolare a un livello normativo più alto le condizioni per ottenere questo riconoscimento.

La proposta è al vaglio popolare e servono 50.000 firme entro il 30 aprile affinché il percorso legislativo possa prendere avvio in Parlamento.

CHI ERA LEONARDO LORINI?

Leonardo Lorini, studente veronese di 23 anni, era un'anima gentile e buona; era un ragazzo pieno di interessi, impegnato nei suoi studi e molto coinvolto nelle sue intense relazioni sociali. Il suo papà Luciano lo definisce *«un entusiasta della vita, una presenza luminosa»*. In famiglia, con i genitori Lisa Lazzarini e Luciano, con suo fratello Luca e gli amatissimi nonni; ma anche con gli amici. *«Tante amicizie che Leo ha sempre avuto premura di mantenere senza mai lasciare indietro nessuno. Leo sapeva conquistare il cuore di tutti con la sua simpatia sfrontata e il suo estro sicuro, ma soprattutto ci riusciva con la sua bontà d'animo, con la sua empatia e la sua puntuale attenzione nei confronti "dell'altro", chiunque esso fosse»*, ricorda il papà.

Mille interessi occupavano le sue giornate: lo sport, i viaggi, il cinema e la musica, e su ciascuno di questi aspetti si potrebbero riempire diverse pagine di aneddoti. Papà Luciano ha provato a farne una sintesi nel [saluto di commiato](#), ma di certo ognuno dei suoi amici ha qualcosa di personale da aggiungere.

Il Leonardo studente frequentava a Padova la facoltà di Scienze Politiche, Relazioni Internazionali e Diritti Umani. Aveva scelto questo indirizzo spinto dalle sue passioni per completare la sua formazione e avvicinarsi a quelli che erano i suoi inesauribili sogni. *«Voglio girare il mondo, incontrare la gente ed essere utile»* diceva quando immaginava il suo futuro. Studiava con passione, partecipazione e gratitudine, consapevole che gli studi universitari erano in fondo un privilegio non universalmente garantito a tutti i suoi coetanei. Coerentemente con i suoi studi, Leonardo era anche appassionato di geografia e politica. *«Era decisamente un umanista»*, dice il papà Luciano ricordando le sue conversazioni con il figlio, *«una persona completa, che ha*

"morso la vita" fin quando questa glielo ha permesso e che ha lasciato un segno indelebile in chiunque l'abbia conosciuto».

COS'È LA LAUREA ALLA MEMORIA?

È un titolo postumo che non ha alcun valore se non quello simbolico di riconoscimento morale: rappresenta un tributo all'impegno dello studente e può essere un grande conforto per la famiglia. È comunque un gesto importante e significativo perché aiuta a ricordare: un modo per tenere vivo il sorriso di chi non c'è più. Non comporta costi particolari per l'Università e, soprattutto, non lede i diritti di nessuno (in quanto titolo conferito a un defunto non è spendibile per graduatorie di merito o altri usi analoghi).

OGGI COME SI OTTIENE?

La Laurea alla memoria va richiesta dai familiari alla segreteria dell'Università a cui lo studente era iscritto. La richiesta è poi soggetta al vaglio dell'autorità accademica che ne verifica la conformità al regolamento dell'ateneo. Tuttavia, come riscontrato nel caso di Leonardo, il processo burocratico connesso alle varie formalità è lungo, complesso e probabilmente non alla portata di tutte le famiglie.

Ogni ateneo, inoltre, delibera in piena autonomia e in modo indipendente rispetto agli altri, stabilendo requisiti e modalità per il conferimento anche molto differenti da un'università all'altra, poiché i regolamenti sono molto diversi tra loro, con trattamenti più o meno "generosi" a seconda delle tradizioni e degli approcci.

È quindi evidente l'assenza di una normativa che renda uniforme la procedura per il conferimento della Laurea alla memoria, eliminando di fatto l'arbitrarietà delle autorità accademiche dei diversi atenei nel processo di valutazione delle varie situazioni.

E QUINDI?

Gli amici e i familiari di Leo si sono attivati affinché l'accesso alla "Laurea alla memoria" possa venire riconosciuto come diritto definito per legge, con requisiti chiari e certi, uguali per tutti. In delegazione gli amici hanno depositato presso la Cancelleria della Cassazione in Roma una Proposta di Legge di iniziativa popolare il cui testo è consultabile al seguente indirizzo:

<https://pnri.firmereferendum.giustizia.it/referendum/open/dettaglio-open/1600012>.

(oppure: www.lucianolorini.it/laureaallamemoria/).

LA PROPOSTA DI LEGGE

La proposta, in sintesi, mira a semplificare il percorso per l'accesso alla Laurea alla memoria prevedendo che, per ottenerne il conferimento, lo studente deceduto debba avere completato almeno il 50% dei crediti formativi previsti dal suo piano di studi, con possibilità di derogare in casi eccezionali a discrezione dell'autorità accademica. La valutazione della richiesta, inoltrata dai familiari al rettore dell'Università, è affidata al Consiglio di Dipartimento che entro 90 giorni dalla ricezione dovrà deliberare riguardo al suo accoglimento. In caso positivo, la Laurea verrà conferita durante una cerimonia ufficiale organizzata dall'Università.

UN GRUPPO UNITO

La proposta è promossa da un gruppo di giovani, uniti da legami di profonda amicizia con Leonardo e da un impegno condiviso per onorare la sua memoria.

Cristian Papa, promotore capofila, afferma: *«L'iniziativa è sostenuta da tantissimi giovani, tutti amici di Leo, appoggiati convintamente da **Luciano e Lisa**, genitori di Leonardo, e da **Luca**, suo fratello. Insieme abbiamo deciso di unire le forze per dare vita a questa iniziativa e trasformare il ricordo di Leonardo in un'azione concreta, che possa portare beneficio e consolazione ad altre famiglie in difficoltà. Il comitato promotore è ufficialmente composto da tredici cittadini attivi (**Simone Caliori, Anna Caucchioli, Matteo Chiusolo, Cecilia Curotto, Lorenzo Dalla Valle, Umberto Gugole, Laura Nenz, Cristian Papa, Zeno Raule e Pierlorenzo Russo**, oltre ai già citati famigliari), ma sono davvero molti di più ad impegnarsi per portare avanti l'iniziativa. Tutti insieme, nel ricordo di Leo, lavoriamo per il bene della comunità e desideriamo fare la differenza».*

Dice il papà: *«Ricevere la Laurea alla memoria per Leonardo ha rappresentato per la nostra famiglia un momento importante: la chiusura di un percorso bruscamente interrotto e il coronamento del sogno di nostro figlio, anzitutto; ma anche un bellissimo momento di festa con familiari e amici, stretti attorno a noi in uno scenario di bellezza e sorrisi, dopo tanta tristezza e tante lacrime. La laurea di Leo ha acceso una luce nel buio di una perdita incolmabile; ci è sembrato di poterla trasformare in un segno di speranza».*

E aggiunge: *«Crediamo che impegnarci perché questa possibilità sia concretamente offerta a tutte le famiglie che, dopo un lutto terribile, desiderino usufruirne costituisca un'evoluzione del percorso di umanità della nostra società che probabilmente realizza l'ideale di un mondo più giusto e solidale, per il quale anche Leonardo si impegnava».*

Affinché la proposta possa venir calendarizzata per seguire il suo iter legislativo in Camera e Senato occorre sostenerla con 50.000 firme, che i proponenti hanno sei mesi di tempo per raccogliere. Il termine scade il 30 Aprile 2025.

Una volta raggiunto il traguardo del sostegno popolare, se la proposta di legge sarà approvata in Parlamento, tutte le università italiane dovranno uniformarsi a questa regolamentazione.

Verona, 2 gennaio 2025

Per informazioni o contatti:

- Cristian Papa (papa.cristian14@gmail.com | 348.2334594)
- Luciano Lorini (posta@lucianolorini.it | 347.5429202)